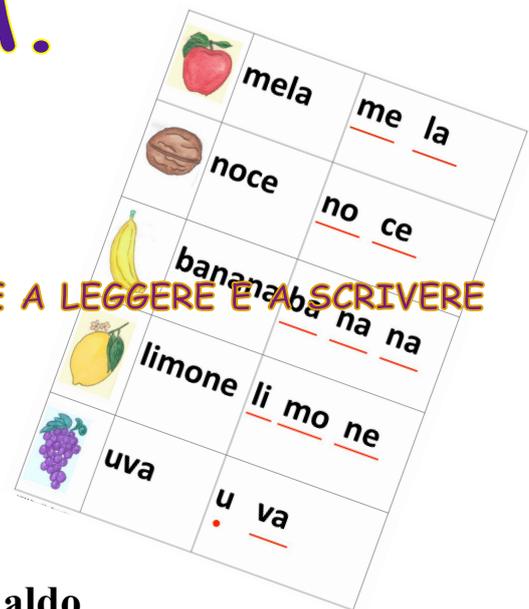
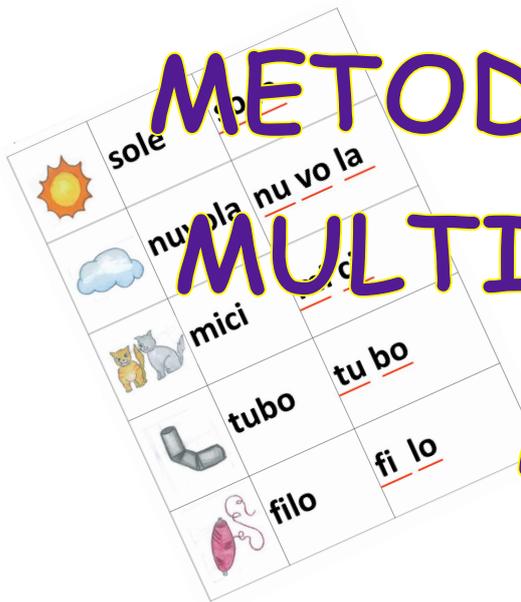


# METODO SILLABICO MULTISENSORIALE M.S.M.



SUGGERIMENTI PRATICI PER INSEGNARE A LEGGERE E A SCRIVERE

Dott.ssa Marta Bonaldo  
Dott.ssa Marialuisa Banzato

## **Prefazione**

*“Imparare è un’esperienza, tutto il resto è solo informazione”*

*Albert Einstein*

Fin dalla nascita l’essere umano esplora il mondo, utilizza i cinque sensi ed il movimento per entrare in relazione, per conoscere l’ambiente che lo circonda; dare un senso alle proprie esperienze significa appunto percepire, apprendere, imparare.

Nel contesto scolastico l’apprendimento della letto scrittura rappresenta uno dei passi fondamentali delle attività relative alla lingua italiana, costituisce lo strumento che consente al bambino di potersi misurare con vari generi di testo, pervenendo gradualmente alla maturazione di alcune abilità di basilare importanza.

Ma, come avviene questo processo d’apprendimento? L’acquisizione delle tecniche per avvicinarsi al testo scritto è uguale per tutti o varia da bambino a bambino?

La presenza di cinque organi di senso negli esseri viventi, porta a diverse modalità di apprendere, a diversi canali d’apprendimento legati appunto ai cinque sensi. A seconda della predisposizione individuale ciascuno sfrutterà maggiormente il canale visivo, uditivo, motorio, olfattivo, cinestetico o tattile: c’è chi per imparare ha bisogno di annusare o di toccare, chi, leggendo, deve camminare avanti e indietro.

Nel documento dell’UNESCO “Good Pedagogy – Inclusive Pedagogy” del 2000 si fa riferimento proprio a questo: i bambini sono tutti diversi fra loro, ognuno ha un proprio stile cognitivo o di apprendimento.

Anche l’adulto mantiene canali sensoriali di accesso alle informazioni preferenziali che rimandano a stili di apprendimento peculiari: visivo–verbale, visivo–non verbale, uditivo, cinestetico...

Per poter promuovere l’apprendimento nella modalità più efficace, l’insegnante dovrebbe quindi presentare attività che coinvolgano tutti i sensi, per un approccio completo a quanto proposto, per potere sfruttare al meglio il canale d’apprendimento di ciascun alunno e essere inclusivi nei confronti di chi non ha fatto del canale visivo o uditivo il proprio punto di forza.

Il *Metodo Sillabico Multisensoriale* è attento proprio a questo, alla peculiarità di ogni singolo bambino nel modo di apprendere e alla ricchezza di un apprendimento che coinvolga i cinque sensi.

Il *MSM* è strutturato in esperienze, non solo visive e uditive ma anche tattili e cinestetiche, inserite in un contesto collettivo altamente motivante.

L'essere artefice del proprio processo di apprendimento, il "fare per capire" al posto del "ricevere informazioni" stimola e mantiene alta la motivazione, la voglia di fare, in un contesto emozionale gratificante e positivo.

In questa situazione di apprendimento, con il *MSM*, sarà bello andare a scuola... "in tutti i sensi"!

Dott.ssa Mara Biasi

## **Introduzione**

Il metodo, che viene presentato in questo *Giornale di Bordo*, ha le sue basi nella didattica metodologica legata al Metodo Sillabico Integrato. È nato dalla necessità di offrire uno strumento, per l'acquisizione delle abilità sottese alla competenza della letto-scrittura, il più possibile flessibile e che agganciasse le diverse modalità di apprendimento degli alunni.

Una quindicina di anni fa, con l'arrivo dei primi bambini a lingua zero, inseriti anche in classi terminali della scuola Primaria, chiamata allora scuola elementare, ci siamo trovate di fronte a situazioni in cui la normale progressione con cui i bambini imparavano a leggere e a scrivere non dava alcun risultato. Dopo alcuni mesi di tentativi, utilizzando anche percorsi didattici suggeriti dai metodi fonemico-alfabetici, si è proposto ai bambini un lavoro di analisi e sintesi solo di semplici parole concrete, che avevano nel frattempo memorizzato.

In breve tempo, 'nella testa' dei bambini si è costituita una mappa mentale delle sillabe e dei suoni intermedi presenti nelle parole usate, che permetteva loro un recupero immediato della loro grafia sia per leggere che per scrivere.

Grazie ad un foglio, che tenevano sul banco di scuola, erano diventati autonomi nel loro processo di apprendimento accrescendo quindi la motivazione ad imparare.

Dopo questa esperienza, si è sperimentato anche con le classi successive, questa modalità metodologica apportando le modifiche e le integrazioni ritenute necessarie.

Questo libro presenta il lavoro che è stato svolto nell'ultima classe prima. Le strategie metodologiche possono essere usate anche seguendo altri metodi per l'apprendimento della letto-scrittura. Ogni metodo, nato dallo studio e dall'esperienza degli insegnanti, è, infatti, valido nel momento in cui rispetta i principi metodologici che fanno parte del bagaglio professionale dei docenti.

La strutturazione della guida come *Giornale di Bordo* è stata scelta non perché debba essere seguita in modo pedissequo, ma per suggerire una modalità di presentazione del lavoro a chi magari fosse alle prime armi.

Le autrici

## **Premessa**

Il *Metodo* che qui presentiamo si avvale degli apporti metodologici derivanti dalle esperienze dei Metodi Globale, Sillabico e Fonemático.

Viene suggerito di usare quaderni a quadri da *un centimetro* in quanto questo consente di usare le linee del quadretto per una scrittura corretta delle lettere e per facilitare la gestione dell'organizzazione spaziale del foglio.

La grafia scelta è lo *stampato minuscolo*. Le motivazioni sono le seguenti: il mantenimento della stessa grafia per tutta la durata della classe prima facilita l'apprendimento per i bambini con difficoltà relative alla discriminazione visiva. Inoltre coloro che successivamente presenteranno problemi di disgrafia o dislessia non incontreranno l'ostacolo di dover cambiare la grafia inizialmente appresa che talvolta risulta l'unica a loro accessibile.

I cartelloni che vengono presentati fanno parte del Metodo Integrale. È possibile, se la classe lo consente, dopo i primi cartelloni, lavorare sul *Tabellone Riassuntivo*. Si ricorda che i cartelloni devono essere costruiti con accuratezza in modo da costituire un punto di riferimento sicuro per gli alunni. Così come deve essere prestata particolare attenzione alla scrittura delle lettere sia da parte dell'insegnante sia da parte dei bambini.

Non viene riportato il lavoro da assegnare a casa ai bambini. Si suggerisce di fare una copia dei cartelloni appesi in piccolo (se un bambino è in difficoltà può ingrandirli e appenderli camera in modo da ripassarli quotidianamente).

Il lavoro che segue è suddiviso in *interventi* in modo da rendere chiari gli *step* previsti dal percorso. Il tempo di attuazione sarà poi verificato e adattato dall'insegnante a seconda della classe e delle altre attività che completano il percorso linguistico e che qui non hanno trovato spazio.

Le *verifiche* che vengono presentate costituiscono, per l'insegnante, il feedback da parte dei bambini che gli consentirà di modificare o continuare il lavoro intrapreso. In nessun modo costituiscono uno strumento valutativo, oggetto di giudizio numerico. A tal proposito l'insegnante deve porre particolare attenzione alla valutazione dei 'prodotti' dei bambini e valorizzare ogni piccolo progresso in modo da mantenere alta la motivazione e l'autostima.

Si raccomanda infine di non trascurare i giochi e le attività manuali in quanto costituiscono la peculiarità del Metodo che si propone cioè quella di attivare più canali sensoriali possibili in modo da facilitare il più possibile l'apprendimento a tutti i bambini.